

Diploma in 4 anni, due le scuole torinesi scelte

Sono l'aeronautico Grassi e il linguistico Vittoria. Ma il provvedimento non scalda gli altri presidi I dubbi del sindacato: «A rischio 35mila cattedre, meglio anticipare la primaria a cinque anni»

La legge

● Ad agosto il ministro dell'Istruzione Valeria Fedeli ha firmato il decreto ministeriale che darà il via alla sperimentazione del cosiddetto "liceo breve" in cento istituti a partire dall'anno scolastico 2018/2019

● Il «liceo breve» durerà quattro anni e quindi chi lo frequenterà terminerà gli studi secondari nell'anno del suo diciottesimo compleanno e non in quello del diciannovesimo, come avviene oggi

● L'istituto aeronautico Grassi e al Linguistico Paritario Vittoria sono le uniche scuole superiori torinesi ad aver vinto il bando indetto dal Ministero dell'Istruzione per 100 classi sperimentali in tutta Italia

● Ogni scuola potrà attivare soltanto una sezione sperimentale, che nei 4 anni seguirà un programma «compresso»

● Gli obiettivi formativi rimarranno infatti gli stessi previsti per il quinto anno di corso, raggiungibili grazie a una didattica innovativa. Fino a oggi 12 scuole in Italia hanno sperimentato percorsi quadriennali

SEGUE DALLA PRIMA

Questa è la prima occasione di una sperimentazione nazionale al termine della quale, nel 2023, i risultati dovranno essere discussi con i rappresentanti della scuola e con i decisori politici. Chi proverà il cosiddetto «liceo breve» concluderà gli studi secondari nell'anno a 18 anni e non a 19 come come avviene oggi.

La stragrande maggioranza delle richieste è arrivata a sorpresa dai licei, pochissimi gli indirizzi tecnici come il torinese Grassi. «Eppure potrebbe essere la mossa vincente — fa notare Tommaso De Lica, preside dell'Istituto Avogadro — Se l'industria in ri-

presa ha sempre più bisogno di tecnici, le scuole hanno due modi di soddisfarla: dandoglieli sempre più preparati o sempre più in fretta».

Ma l'idea non entusiasma l'ambiente scolastico torinese. Alcuni istituti hanno pensato di partecipare, ma non hanno avuto il tempo di preparare una candidatura così complessa. C'è chi l'ha preso in considerazione, come la Scuola Internazionale Euro-

Contario
La scuola europea Spinelli: «Richiede ai ragazzi un compito troppo oneroso»

pea Spinelli, ma poi l'ha scartato. «Richiederebbe ai ragazzi un compito troppo oneroso», sostiene il preside Massimo Celleno. Altri, come il Liceo Scientifico Galileo Ferraris, non ne vogliono nemmeno sentire parlare. «Non ci interessa», taglia corto la preside Stefania Barsotti. Più articolato il ragionamento del preside del Liceo Classico e Linguistico Gioberti, Enzo Pappalè, che ammette: «Può essere pre-co continuare a studiare greco in quinta se si è già deciso per medicina, ma il tempo delle scelte non va abbreviato: serve solo a diventare disoccupati prima».

C'è poi il problema delle cattedre. La questione dei

Duecento le richieste italiane

In tutta la regione sono 5

Malgrado i tempi strettissimi, al Minut sono pervenute quasi 200 richieste di sperimentazione da tutta Italia: 87 dal Nord, 45 dal Centro, 65 dal Sud. Si tratta di 75 indirizzi liceali e 26 indirizzi tecnici. Sono 73 le scuole statali, 27 quelle paritarie. Ma il Piemonte si è aggiudicato soltanto 5 classi sperimentali in tutto, contro le 12 in Lombardia e altrettante in Campania. Oltre alle due torinesi, offriranno il percorso breve anche il Liceo Scientifico Sobrero di Casale Monferrato, il Liceo Classico Saluzzo Piana di Alessandria e l'Istituto Tecnico Penna di Asti. Altre 92 richieste in tutta Italia potrebbero essere autorizzate in gennaio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

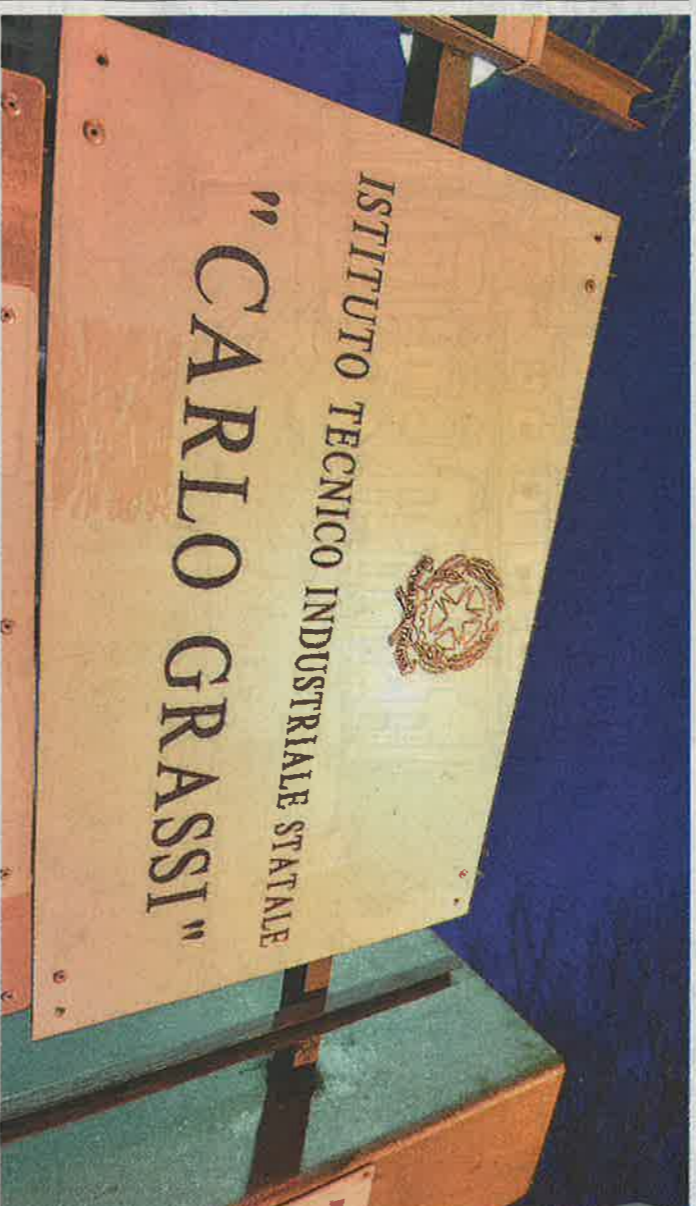
Il confronto

di **Chiara Sandrucci**

Una forte grado di innovazione: è il tratto comune delle due scuole che per prime sperimenteranno una sezione di «liceo breve» a Torino. Per il resto due scuole agli antipodi. L'istituto tecnico Grassi in periferia, il Vittoria un linguistico paritario del centro. Sulla strada per l'aeroporto di Caselle, il Grassi offrirà questa opportunità per la sua specializzazione in Conduzione del mezzo aereo. Il Vittoria lo sperimenterà nel Liceo Linguistico Europeo.

«Crediamo fortemente nel diploma in quattro anni perché l'indirizzo aeronautico è proiettato verso l'estero e il mondo: oggi i nostri futuri piloti sono svantaggiati rispetto ai coetanei europei che terminano gli studi un anno prima», osserva la preside Patrizia Chiesa Abbiati, da 3 anni alla guida del Grassi, una delle poche dirigenti che non si è fermata davanti alla sfida di comprimere il programma da 5 anni a 4. «Ci siamo preparati per tempo. Già da questa primavera, con un progetto molto dettagliato, basato su una didattica innovativa che si avvale di piattaforme di e-learning e tutoraggio a distanza — racconta —. L'orario aumenterà soltanto di un paio d'ore a settimana e non perderemo cattedre perché il monte ore delle singole materie rimarrà invariato». Al Grassi, 1.200 allievi all'attivo, già da anni la didattica è cambiata. E la preside assicura che non si striderà di meno né si lavorerà male. Anzi. «L'apprendimento è personalizzato, basato su una maggiore interazione tra allievo e docente — spiega — gli argomenti appresi tramite piattaforme vengono discussi a scuola, in base alle esigenze di ciascuno».

Pure il Liceo Linguistico Vittoria si è dato da fare per



Rientri pomeridiani, tutor lezioni a distanza e computer. Così lavoreranno i due istituti

E adesso è caccia agli alunni. Iscrizioni dal 16 gennaio

nazionale. Ora potrà partire anche la sezione sperimentale del Liceo Linguistico Europeo. Ha sede in via delle Rosi-

mente allungato, vi saranno rientri pomeridiani e il calendario annuale verrà modificato: l'anno comincerà un po'

cazione internazionale ci sarà utile per l'uso della metodologia Cili, lo studio di almeno una disciplina in lingua stra-

Innovatori
Sopra l'istituto Aeronautico Grassi sulla

Patrizia Chiesa Abbiati
Crediamo fortemente nel diploma in quattro anni perché l'indirizzo aeronautico è proiettato verso l'estero e il mondo: oggi i nostri futuri piloti sono svantaggiati rispetto ai coetanei europei che terminano gli studi un anno prima. L'orario aumenterà di un paio d'ore a settimana e non perderemo cattedre, il monte ore delle singole materie non cambierà

Silvia Campagnoli
L'orario scolastico sarà inevitabilmente allungato, vi saranno rientri pomeridiani e il calendario annuale verrà modificato: l'anno comincerà un po' prima e finirà qualche giorno dopo.

Nella sperimentazione verrà data priorità alle competenze rispetto ai contenuti, utilizzando al massimo la tecnologia informatica.

dico economico, artistico letterario e linguistico moderno. Verrà data priorità alle competenze rispetto ai contenuti, utilizzando al massimo la tecnologia informatica».

Sia il Grassi che il Vittoria ora hanno lo stesso problema: riuscire a trovare un numero sufficiente di candidati per formare le nuove classi sperimentali in tempi brevissimi. Entrambi hanno subito pubblicati avvisi sul sito. Ma le iscrizioni alle superiori cominciano già il prossimo 16 gennaio e — con i risultati del